



Bruxelles, 17 giugno 2019
(OR. en)

10221/19

COEST 139

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	17 giugno 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	10101/19
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla nuova strategia dell'UE per l'Asia centrale

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla nuova strategia dell'UE per l'Asia centrale adottate dal Consiglio "Affari esteri" del 17 giugno 2019.

Conclusioni del Consiglio sulla nuova strategia dell'UE per l'Asia centrale

1. Il Consiglio accoglie con favore il rafforzamento delle relazioni tra l'Unione europea (UE) e il Kazakhstan, la Repubblica del Kirghizistan, il Tagikistan, il Turkmenistan e l'Uzbekistan in seguito all'adozione della prima strategia dell'UE per l'Asia centrale nel 2007. In un mondo caratterizzato da un'interdipendenza e un'interconnessione sempre maggiori, l'UE e l'Asia centrale sono legate da forti interessi comuni e sono ora più vicine che mai. Il Consiglio sottolinea le notevoli opportunità, create dalle dinamiche positive nella regione, per portare avanti il partenariato UE-Asia centrale.
2. Il Consiglio approva la comunicazione congiunta dal titolo "L'UE e l'Asia centrale: nuove opportunità per un partenariato più forte" elaborata dall'alta rappresentante e dalla Commissione europea che, insieme alle presenti conclusioni del Consiglio, fornisce il nuovo quadro politico per il dialogo dell'UE con i paesi dell'Asia centrale nei prossimi anni.
3. Il Consiglio sottolinea l'importanza di un'attuazione decisa e mirata della nuova strategia dell'UE per l'Asia centrale, che rappresenta per l'UE e l'Asia centrale un'opportunità preziosa di creare un partenariato forte e duraturo per il reciproco vantaggio dei loro cittadini. Il Consiglio invita i paesi dell'Asia centrale a collaborare con l'UE a tale scopo.
4. Il Consiglio accoglie con favore il nuovo accento posto dalla strategia dell'UE sulla promozione della resilienza, della prosperità e della cooperazione regionale in Asia centrale.
5. Il Consiglio ribadisce il proprio impegno a concludere e attuare, con i paesi della regione interessati, accordi di partenariato e di cooperazione rafforzati (ARPC) che siano ambiziosi, di vasta portata e reciprocamente vantaggiosi. Tali accordi di nuova generazione rimarranno una pietra angolare del dialogo dell'UE con l'Asia centrale. Il Consiglio ribadisce che la portata delle relazioni dell'UE è collegata alla disponibilità dei singoli paesi dell'Asia centrale a intraprendere riforme e a rafforzare la democrazia, i diritti umani, lo Stato di diritto e l'indipendenza della magistratura, nonché a modernizzare e diversificare l'economia, anche sostenendo il settore privato, in particolare le piccole e medie imprese, in un'economia di libero mercato.

6. Il Consiglio rammenta l'impegno dell'UE a sostegno della cooperazione regionale. Mentre spetta ai paesi dell'Asia centrale determinare le strutture e i meccanismi migliori per promuovere il dialogo e la cooperazione nella regione secondo i propri tempi, il dialogo tra regioni e i programmi multinazionali di cooperazione dell'UE contribuiranno a far progredire la cooperazione regionale in Asia centrale.
7. Il Consiglio, riconoscendo il ruolo chiave dei paesi dell'Asia centrale nel sostenere un processo di pace sotto la titolarità e la guida dell'Afghanistan, inclusa la ricostruzione del paese, e in linea con la strategia dell'UE sull'Afghanistan, sottolinea l'importanza di incoraggiare un approfondimento del dialogo politico ed economico tra i paesi dell'Asia centrale e l'Afghanistan per promuovere congiuntamente un processo di pace inclusivo e lo sviluppo sostenibile. Una maggiore connettività tra l'Asia centrale, l'Afghanistan e l'Asia meridionale può svolgere un ruolo fondamentale a favore della pace, della prosperità e della stabilizzazione dell'intera regione.
8. La strategia dell'UE mira a creare un partenariato non esclusivo con i paesi dell'Asia centrale. L'UE continuerà a collaborare con le organizzazioni internazionali, in particolare con l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), le Nazioni Unite (ONU) e il Consiglio d'Europa, nonché con i paesi terzi, ove opportuno, laddove tale coinvolgimento più ampio contribuisca agli obiettivi generali dell'UE e della presente strategia.
9. Il Consiglio sottolinea che un'ulteriore cooperazione tra l'UE e l'Asia centrale dovrebbe concentrarsi sulla promozione della sovranità e della resilienza dei paesi e delle società dell'Asia centrale e dell'intera regione. Gli sforzi volti a promuovere l'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni e a combattere la corruzione, a promuovere la sicurezza dei cittadini, ad affrontare i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, a bonificare i siti dismessi per l'estrazione dell'uranio e a preservare la biodiversità e le risorse idriche possono avere successo solo intensificando il dialogo e rafforzando la cooperazione. L'UE chiede una più stretta cooperazione nella gestione delle risorse idriche transfrontaliere e accoglie con favore, a tale riguardo, il ruolo del Fondo internazionale per la salvaguardia del Lago d'Aral e le iniziative del Centro regionale delle Nazioni Unite di diplomazia preventiva per l'Asia centrale.

10. La promozione e la protezione dello Stato di diritto, dei diritti umani e delle libertà fondamentali - tra cui la libertà di espressione e di associazione - di un contesto favorevole alla società civile, dei difensori dei diritti umani, nonché dei diritti delle donne e dei minori, e il sostegno all'agenda dell'ILO per il lavoro dignitoso ai fini di una globalizzazione giusta, devono rimanere al centro delle relazioni UE-Asia centrale. L'UE e i paesi dell'Asia centrale dovrebbero continuare a promuovere la parità di genere lavorando per il conseguimento di tale obiettivo, nonché ad incoraggiare la partecipazione delle donne alla vita sociale ed economica.
11. Il Consiglio sottolinea l'importanza di rafforzare la cooperazione in materia di migrazione e mobilità, in particolare nel quadro degli ARPC, nonché la necessità di rafforzare il dialogo e incoraggiare una cooperazione costante per affrontare le sfide comuni in materia di sicurezza, quali l'estremismo violento, la radicalizzazione, il terrorismo, le minacce informatiche e ibride e la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori. Il Consiglio sottolinea l'importanza di affrontare le cause socioeconomiche profonde della radicalizzazione. Il Consiglio incoraggia la cooperazione in materia di gestione delle crisi nonché in materia di governance e riforma del settore della sicurezza. Ritiene che una cooperazione costante in materia di gestione delle frontiere nella regione, compreso l'Afghanistan, costituisca una priorità dell'UE, allo scopo di facilitare il commercio intraregionale, lottare contro il traffico illecito di persone, stupefacenti e merci e gestire i flussi migratori.
12. Il Consiglio sottolinea che l'UE e i paesi dell'Asia centrale dovrebbero cooperare ulteriormente per far progredire il loro partenariato per la prosperità. La conclusione e l'attuazione degli ARPC, che comprendono disposizioni generali sul commercio, e l'uso efficace di altri strumenti commerciali esistenti, come il sistema di preferenze generalizzate, dovrebbero aumentare i flussi commerciali e di investimento tra l'UE e i paesi dell'Asia centrale. Gli ARPC promuoveranno la convergenza normativa e il rispetto delle norme dell'UE e internazionali, miglioreranno l'accesso reciproco al mercato e contribuiranno alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e delle indicazioni geografiche. È importante promuovere un clima aperto, solido, sicuro e attraente per le imprese e gli investimenti in Asia centrale, in particolare attraverso il dialogo tra imprese. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di sviluppare ulteriormente i servizi, di modernizzare le infrastrutture e di promuovere il settore agricolo.

13. Riconoscendo il ruolo strategico dell'Asia centrale negli sforzi globali volti a promuovere la connettività euroasiatica e sottolineando che tali sforzi dovrebbero apportare benefici alla regione, il Consiglio attende con interesse una maggiore cooperazione con i paesi dell'Asia centrale per promuovere una connettività sostenibile, globale e basata sulle regole. In linea con la strategia dell'UE in materia di connessione tra l'Europa e l'Asia, il Consiglio invita a creare, ove opportuno, partenariati per la connettività sostenibile con i paesi dell'Asia centrale al fine di promuovere infrastrutture di qualità e migliorare la sostenibilità economica, sociale, finanziaria e ambientale all'interno e con l'Asia centrale e garantire il regolare transito delle merci. Il Consiglio sostiene gli sforzi volti a collegare l'Asia centrale con i paesi del partenariato orientale e l'Afghanistan. Il Consiglio sostiene i lavori volti a collegare la rete transeuropea di trasporto ampliata con le reti dell'Asia centrale e a favorire l'interesse reciproco nell'attuazione di progetti comuni in materia di connettività nei settori dell'energia e dei trasporti in cui venga pienamente sfruttato il potenziale di collegamento del Mar Nero e del Mar Caspio. Mentre i trasporti stanno diventando sempre più multimodali ed emergono nuove opportunità di migliorare le reti di trasporto eurasiatiche esistenti e svilupparne di nuove, in futuro i collegamenti ferroviari nord-sud e est-ovest potrebbero svolgere un ruolo importante. Il Consiglio evidenzia la necessità di cooperare nell'ambito della connettività numerica e della e-governance. Il Consiglio sottolinea l'importanza di misure efficaci per far fronte ai cambiamenti climatici, in linea con l'accordo di Parigi, e di sostenere la transizione della regione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. L'UE dovrebbe intensificare la cooperazione con i paesi dell'Asia centrale in materia di energie rinnovabili e di efficienza energetica, nonché per favorire l'interconnettività elettrica in condizioni di parità. Anche i contatti interpersonali svolgeranno un ruolo fondamentale nello sviluppo del partenariato UE-Asia centrale.

14. Il Consiglio sottolinea l'importanza di sostenere ulteriormente l'istruzione in Asia centrale per promuovere lo sviluppo, la diversificazione economica e opportunità di lavoro dignitoso, e per prevenire l'esclusione e ridurre il rischio di radicalizzazione che porta all'estremismo violento, anche tra i giovani. Il Consiglio sostiene le riforme volte a migliorare la qualità dell'istruzione, dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale e a promuovere le sinergie tra i sistemi di istruzione e il mercato del lavoro, nonché l'istruzione digitale. Ribadisce la propria disponibilità a sviluppare ulteriormente i programmi di scambio accademico e a sostenere la cooperazione regionale e la mobilità in questo contesto. Il Consiglio incoraggia la cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore dell'UE e dell'Asia centrale nonché gli scambi di studenti, accademici e ricercatori. La cooperazione in materia di cultura e turismo dovrebbe essere incoraggiata per apportare benefici sociali ed economici.
15. Sebbene diversi paesi dell'Asia centrale abbiano raggiunto livelli elevati di sviluppo, sono necessari nella regione nuovi modelli di crescita economica, riforme strutturali, diversificazione economica e riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche per consolidare i progressi conseguiti in termini di sviluppo. L'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo offre notevoli opportunità di agire insieme per lo sviluppo sostenibile.
16. Il Consiglio ritiene che la nuova strategia dell'UE per l'Asia centrale debba orientare la programmazione dell'assistenza dell'UE alla regione, compresi gli investimenti sostenibili da parte della Banca europea per gli investimenti (BEI), e che la futura cooperazione debba essere in grado di rispondere a eventuali nuove fasi di riforma nei paesi dell'Asia centrale. Il Consiglio sottolinea la necessità di finanziamenti adeguati per l'attuazione della strategia nella futura programmazione della cooperazione finanziaria e tecnica. Il Consiglio sottolinea l'importanza di una stretta complementarità e coerenza tra i programmi bilaterali e regionali della Commissione e degli Stati membri e di una programmazione congiunta per massimizzare l'impatto. In tale contesto, il Consiglio riconosce altresì l'importante ruolo svolto nella regione dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

17. Il Consiglio invita l'alta rappresentante a intensificare ulteriormente la cooperazione con i paesi dell'Asia centrale sulle principali priorità di politica estera pertinenti. Il Consiglio sottolinea il contributo che l'Asia centrale può apportare nell'affrontare le sfide globali. La cooperazione in materia di cambiamenti climatici dovrebbe puntare a un'attuazione piena ed efficace dell'accordo di Parigi. In linea con il loro comune impegno a favore di un ordine mondiale basato su regole, l'UE e i paesi dell'Asia centrale dovrebbero collaborare più strettamente nei consessi multilaterali, tra cui l'ONU, l'OSCE e l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). In particolare, l'UE continuerà a incoraggiare e a fornire adeguato sostegno all'adesione di tutti i paesi dell'Asia centrale all'OMC.
18. Il Consiglio incoraggia un più intenso approccio congiunto tra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri nell'ambito dei rispettivi dialoghi con la regione. Il Consiglio accoglie con favore l'apertura di una delegazione dell'UE in Turkmenistan.
19. Il rappresentante speciale dell'UE per l'Asia centrale dovrebbe continuare a fungere da canale di dialogo e comunicazione al più alto livello con i paesi dell'Asia centrale per migliorare l'efficacia e la visibilità dell'UE nella regione.
20. Il Consiglio sottolinea che il partenariato UE-Asia centrale va oltre i governi e attende con interesse il coinvolgimento delle società civili in tutte le sue dimensioni. Le future relazioni devono basarsi sui contributi di un'ampia gamma di parti interessate, tra cui parlamentari, settore privato, gruppi di riflessione, mondo accademico e gioventù.
21. Il Consiglio sottolinea la necessità di rafforzare la comunicazione strategica dell'UE in Asia centrale per migliorare la visibilità dell'UE, dell'attuazione della sua strategia e dei vantaggi tangibili che può apportare alla regione. A tale riguardo, il Consiglio sottolinea l'importanza di un ambiente mediatico indipendente e libero da pressioni interne ed esterne e del ruolo dell'UE nel contribuire a sostenerne lo sviluppo.
22. Il Consiglio invita l'alta rappresentante e la Commissione europea a portare avanti, in stretta cooperazione con gli Stati membri e i paesi partner dell'Asia centrale, i lavori per attuare le priorità concrete individuate nella comunicazione congiunta.